



Data di pubblicazione: 19/02/2021

Nome allegato: *.DETERMINA 092-19.2.2021_REVOCA indizione Avvisi Leg 2021-24-signed.pdf*

CIG: 8488182D5D;

Nome procedura: *Procedura indetta ai sensi dell'art. 60, del D.Lgs. n. 50/2016, non suddivisa in lotti, in modalità dematerializzata su piattaforma ASP, con aggiudicazione mediante il criterio del minor prezzo, volta all'affidamento del «Servizio triennale di pubblicazione degli avvisi legali per I'INPS».*

CIG: 8488182D5D

INPS

DIREZIONE CENTRALE RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI DETERMINAZIONE n. RS30/ /2021 del

Oggetto: Revoca, ai sensi dell'art. 21-quinquies, L. 241/90 della procedura indetta ai sensi dell'art. 60, del D.Lgs. n. 50/2016, volta all'affidamento del «Servizio triennale di pubblicazione degli avvisi legali per l'INPS».

CIG: 8488182D5D

CUI: 80078750587202100246

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento di amministrazione e contabilità, dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 172 del 18 maggio 2005;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 22 maggio 2019 con il quale il Prof. Pasquale Tridico è stato nominato Presidente dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 febbraio 2020 con il quale è stato nominato il Vice Presidente dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 Dicembre 2019, relativo alla costituzione del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

VISTO l'Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'INPS adottato con determinazione n. 119 del 25 ottobre 2019 dell'Organo munito dei poteri del Consiglio di Amministrazione;

VISTA la determinazione n. 147 del 11 dicembre 2019 dell'Organo munito dei poteri del Consiglio di Amministrazione di conferimento al sottoscritto dell'incarico triennale di Direttore centrale Risorse Strumentali e Centrale Unica Acquisti, con decorrenza dal 16 dicembre 2019;

VISTO il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022, adottato con Determinazione dell'Organo munito dei poteri del C.d.A. n. 14 del 29 gennaio 2020;

VISTA la deliberazione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza n. 23 del 29 dicembre 2020, con la quale è stato approvato in via definitiva, ai sensi di quanto previsto dall'art. 17, comma 23, della Legge 15 maggio 1997, n. 127, il progetto di bilancio preventivo dell'INPS per l'anno 2021 di cui alla deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 88 del 27 novembre 2020;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016, e s.m.i., recante il «Codice dei Contratti Pubblici» (di seguito, il "Codice");

VISTO il D.Lgs. n. 56 del 19 aprile 2017, recante «Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 103, in data 05 maggio 2017;

VISTO il D.L. 18 aprile 2019, n. 32, convertito con modificazioni nella Legge n. 55 del 14/06/2019;

VISTA la legge 11 settembre 2020, n. 120 (Semplificazioni), recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale;

VISTA la determinazione n. RS30/617/2020 del 16/12/2020 con la quale è stata indetta una procedura, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016, non suddivisa in lotti, in modalità dematerializzata su piattaforma ASP, con aggiudicazione mediante il criterio del minor prezzo, volta all'affidamento del «Servizio triennale di pubblicazione degli avvisi legali per l'INPS»;

VISTO il paragrafo 14, lett.B), del Disciplinare di gara nel quale sono elencati i quotidiani nazionali e locali, con a fianco indicata la relativa pesatura, per ciascuno dei quali il concorrente deve indicare il prezzo offerto "per singolo modulo";

VISTO il paragrafo 15 del Disciplinare di gara nel quale è indicata la ripartizione del punteggio da attribuire alle offerte, sulla base del valore complessivo dei prezzi unitari proposti dagli operatori per le pubblicazioni sulle testate nazionali e locali, come descritto nel seguente prospetto:

| Tabella | Descrizione | Punteggio Massimo |
|---------|--|-------------------|
| 1 | Testate a rilevanza nazionale | 50 |
| 2 | Testate a rilevanza locale | 20 |
| 3 | Percentuale di aggravio per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (GURI) | 30 |
| Totale | | 100 |

TENUTO CONTO che il criterio di aggiudicazione della gara, indicato al paragrafo 15 del Disciplinare, è quello del minor prezzo, secondo quanto previsto dall'art.95 del Codice degli appalti, e che lo stesso è individuato sulla base del valore complessivo dei prezzi unitari offerti;

CONSIDERATO che la ripartizione del punteggio, sopra indicata, finalizzata a riconoscere il maggiore numero di punti alle offerte, che presentano il migliore prezzo per le pubblicazioni sulle testate nazionali, è già stata utilizzata per le precedenti gare, riguardanti l'affidamento del servizio in esame negli anni 2018, 2019, 2020;

PRESO ATTO inoltre, che tale criterio di ripartizione non ha mai determinato, in passato, l'insorgere di criticità;

TENUTO CONTO che, nel corso della seduta pubblica del 22/01/2021, a seguito dell'esercizio della facoltà di inversione procedimentale, prevista dal paragrafo 16.4 del Disciplinare, si è proceduto all'apertura delle offerte economiche presentate a sistema dagli operatori economici concorrenti;

TENUTO CONTO che, in sede di verifica della documentazione economica, è stata rilevata la presenza di un'offerta contenente prezzi unitari estremamente bassi per le

pubblicazioni sulle testate nazionali e notevolmente alti per quelle da effettuarsi sui giornali locali;

CONSTATATO che i prezzi indicati consentirebbero all'operatore economico proponente di ottenere il migliore punteggio, a fronte tuttavia di un'offerta economica complessiva, che risulterebbe essere notevolmente più onerosa rispetto a quelle di tutti gli altri concorrenti pregiudicando in questo modo gli esiti della procedura;

CONSIDERATO che l'affidamento del servizio, nei termini sopra prospettati, sarebbe in palese contraddizione con il criterio di aggiudicazione della gara in esame basato sul minor prezzo ex art.95 del D.Lvo 50/2016;

ATTESO il notevole pregiudizio economico, che sarebbe prodotto all'Istituto dalla prosecuzione della gara e dal conseguente affidamento che ne deriverebbe;

TENUTO CONTO che, alla luce della situazione verificatasi, la procedura di gara è stata interrotta e, in particolare, non si è proceduto all'apertura della documentazione amministrativa, non è stata redatta una graduatoria provvisoria e non è intervenuta la proposta di aggiudicazione;

RITENUTO che, pertanto, sussistano concreti e comprovati motivi di interesse pubblico tali da rendere inopportuna la prosecuzione della gara e che la Stazione appaltante debba necessariamente procedere con la propria potestà discrezionale, agendo in autotutela, allo scopo di evitare all'Istituto ogni eventuale pregiudizio economico;

CONSIDERATO che gli atti sin a questo momento posti in essere sono di natura endoprocedimentale e che, pertanto, non sono presenti posizioni giuridiche consolidate in capo ad alcun concorrente;

VISTO l'art. 21-quinquies (Revoca del provvedimento), comma 1, primo capoverso, della legge 241/1990, secondo cui *"Per sopravvenuti motivi di pubblico interesse ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto non prevedibile al momento dell'adozione del provvedimento o, salvo che per i provvedimenti di autorizzazione o di attribuzione di vantaggi economici, di nuova valutazione dell'interesse pubblico originario, il provvedimento amministrativo ad efficacia durevole può essere revocato da parte dell'organo che lo ha emanato ovvero da altro organo previsto dalla legge."*;

RITENUTO, pertanto, necessario, in ossequio ai principi di buona amministrazione, con particolare riferimento all'efficienza ed all'economicità dell'attività dell'amministrazione, revocare, ai sensi dell'art. 21-quinquies, L. n. 241/90, il bando, il disciplinare di gara e relativi allegati e, di conseguenza, indire a breve una nuova procedura di gara;

TENUTO CONTO che – come sopra evidenziato - la natura di atti endoprocedimentali, posti in essere fino a questo momento dalla stazione appaltante, non è idonea a produrre effetti stabili ed a determinare un affidamento o una posizione di interesse qualificato in capo ad alcuno dei partecipanti;

RITENUTO opportuno pubblicare prontamente, con le stesse modalità del precedente bando, l'avviso di revoca dello stesso, indicando contestualmente che si procederà a pubblicare a breve un nuovo bando di gara per il medesimo servizio, con previsione di ripartizione del punteggio idonea ad evitare il ripetersi della ipotesi verificatasi nella procedura oggetto della presente revoca;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa:

- di procedere alla revoca in autotutela, ai sensi dell'art. 21-quinquies, L. n. 241/1990, del bando di gara, del disciplinare e di tutti gli allegati che costituiscono la lex specialis della procedura aperta di carattere comunitario, indetta ai sensi dell'art. 60, del D.Lgs. n. 50/2016, volta all'affidamento del «Servizio triennale di pubblicazione degli avvisi legali per l'INPS» CIG: 8488182D5D;
- di dare mandato al Responsabile del Procedimento per i successivi adempimenti di svolgimento della procedura e in particolare:
 - dare avviso dell'avvenuta revoca mediante pubblicazione sul sito istituzionale dell'Istituto e sul sito di AcquistinretePA;
 - di procedere alle pubblicazioni di rito sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e sui quotidiani;
- di annullare il visto di prenotazione n. RS10-2020-00391, relativo alla spesa complessiva pari ad € 1.098.000,00, a carico del capitolo 5U110403604 per gli esercizi finanziari 2021, 2022, 2023 e 2024;
- di annullare il visto di prenotazione n. RS10-2020-00392, relativo all'accantonamento di spesa pari ad € 18.000,00, a carico del capitolo 5U110403604 per l'esercizio finanziario 2021;
- di predisporre con la massima celerità il nuovo bando di gara.

Maurizio Emanuele Pizzicaroli